



Premio Nacional de Periodismo La voce



Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

Anno 64 - N° 212

Caracas, martedì 4 novembre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

L'Aquila, arrivano i soldi



(Servizio a pagina 10)

Il Premier assicura che andrà avanti "nonostante ci sia chi sfrutti il dolore dei disoccupati"

L'ira di Renzi: "C'è chi usa il lavoro per dividere l'Italia"

Squinzi: "Non bisogna temere il dissenso". La reazione della Cgil: "Vede complotti ovunque. E' lui che divide il Paese". Il premier nel bresciano: "L'Italia sarà la locomotiva in Europa"

BRESCIA - E' stato "calcolato, studiato, progettato in queste settimane un disegno per dividere il mondo del lavoro" andando "allo scontro verbale e non solo". Si sfrutta il dolore di disoccupati e cassaintegrati per attaccare il governo. Matteo Renzi lancia l'allarme. Lo fa in un ambiente che ormai gli è congeniale: le fabbriche del profondo tessuto industriale del Nord, dove si stanno svolgendo le assemblee territoriali di Confindustria.

Il governo non permetterà, assicura, di dividere in due l'Italia, da un lato i "padroni", dall'altro i "lavoratori". Il sindacato, afferma il premier, è libero di fare il suo lavoro ("In bocca al lupo", replica a Maurizio Landini), "ma noi andiamo avanti per far ripartire l'Italia e su questo non molliamo di un millimetro".

A Brescia il premier viene seguito dai presidi della Fiom, che non intende affievolire la protesta. E anche dai centri sociali: da un loro corteo improvvisato nascono incidenti che non cambiano programma e obiettivi del premier.

(Continua a pagina 9)

CONFERENZA PROMOSSA DALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA

L'editoria italiana nell'epoca digitale



CARACAS - Giovedì prossimo, 6 novembre, nel Centro Italiano Venezuelano di Caracas, si terrà la conferenza "La Editoria italiana en la época digital". Un tema di grande attualità, specialmente in Venezuela dove i mass-media soffrono le conseguenze della crisi economica e delle politiche governative. Conferenziere, in questa occasione, è il nostro Direttore, Mauro Bafile.

L'ISTAT E LA CRISI

Fine recessione nel 2015 ma la crescita sarà debole

ROMA - "Nel 2015, la variazione del Pil tornerà debolmente positiva (+0,5%), chiudendo la lunga recessione del triennio precedente". Lo rileva l'Istat, nelle stime sulle prospettive per l'economia italiana nel 2014-2016, sottolineando però che sarà un'uscita "graduale".

(Continua a pagina 3)

BERLUSCONI

"Renzi piú di me ha fortuna e temerarietà"

(Servizio a pagina 10)

VENEZUELA



Attenzione, non fatevi ingannare!

CARACAS - L'appello-allarme é di Avavit, l'associazione delle agenzie di viaggi. L'ansia di ritrovarsi con parenti e amici all'estero, la difficoltà di reperire biglietti aerei in un Paese in cui i vettori hanno ridotto drasticamente il numero dei voli e il desiderio di risparmiare gioca a volte brutti scherzi. Lo dimostra il numero crescente di denunce di venezolani che si sono ritrovati con biglietti aerei falsi.

Avavit, a tale proposito, ha raccomandato, attraverso un comunicato, di acquistare i biglietti solo nelle agenzie di viaggi di fiducia autorizzate da Mintur (facilmente riconoscibili per la targa in bronzo all'entrata del locale, targa che solo può essere collocata dal ministero); alle agenzie di viaggio autorizzate dalla Iata e a quelle agenzie di fiducia riconosciute da Avavit, associazione alla quale aderiscono solo agenzie di indubbia serietà.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



Nuoto, il Civ secondo nella Copa Master di Nuoto

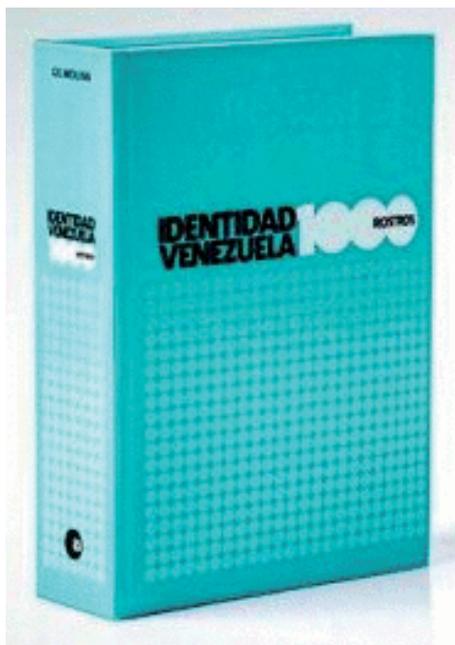
L'AMERICA AL VOTO

Repubblicani verso la conquista del Senato

(Servizio a pagina 11)

Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Lo scrittore
Gil Molina:
«Sono gli italiani
quelli che hanno
saputo valutare
ed apprezzare
di più il nostro
affetto»



I mille volti del Venezuela in un libro

Angélica M. Velasco J.

CARACAS - Ore 19.00 - Centro Commercial Paseo Las Mercedes. La libreria è affollata a tal punto da non esserci lo spazio per camminare. Si potevano identificare tra la folla vari personaggi -la metà con occhiali da intellettuali- come lo scrittore Leonardo Padrón, lo stilista Gianni Straccia, la giornalista Milagros Socorro, la figlia del cantautore Simón Díaz, Bettsimar Díaz; e molti altri amanti dei libri e delle fotografie. Tutti presenti per la presentazione del libro "IDENTIDAD Venezuela en 1000 Rostros".

L'ambiente si presentava informale e gioviiale e tra sorrisi, lacrime ed emozioni, questa presentazione ha messo l'accento sull'emigrazione venezuelana che ha registrato un notevole incremento in questi ultimi anni. Così, ha preso parola la scrittrice Milagros Socorro, che trasmetteva un'aria di profonda amicizia con Gil Molina, l'autore del libro. Con la semplicità e la naturalezza che la contraddistingue, senza leggere nessun discorso, ha detto:

- Questo libro è un motivo per celebrare una cosa ben fatta nel nostro Paese. È un libro che può far pensare ad ognuno di noi su come aumentare quella lista di 1000 personaggi con tutti quelli che abbiamo nelle nostre teste.

"IDENTIDAD Venezuela en 1000 Rostros" fa parte del Proyecto Identidad, una piattaforma che documenta l'identità e le idiosincrasie dei Paesi o regioni provenienti da diversi campi della cultura, con lo scopo di creare dei prodotti che contribuiscano alla memoria delle nostre società. Questo libro documenta un profilo attuale del Paese attraverso una documentazione fotografica di venezuelani, famosi o anonimi, che insieme sono rappresentativi di quello che oggi è la società venezuelana, offrendo un quadro nazionale senza precedenti.

Alcune delle facce che si possono trovare tra le pagine di questo libro sono: Baruj Benacerraf, Jacinto Convit, Carlos Cruz Diez, José Antonio Abreu, José Rafael Lopera, María Teresa Castillo, Gustavo Duda-

mel, Pedro León Zapata, Rafael Cadenas, Oscar D'León, Armando Scannone, Simón Díaz, María Rodríguez, Maritza Sayalero, Lila Morillo, Luis Aparicio, José Altuve, Bob Abreu e Juan Arango.

In questo senso, l'autore, che è giornalista e produttore, ha commentato con emozione e, allo stesso tempo, con preoccupazione:

- Le società non si possono trasformare se non siamo noi stessi a farlo. Sono entusiasta di rimanere nel Paese per lavorare al suo miglioramento, senza criticare però quelli che sono partiti. È la nostra essenza dell'essere venezuelani, è il nostro affetto quello che dobbiamo capitalizzare.

Italiani ovunque

Il Venezuela è uno dei Paesi con maggiori diversità culturali, è una terra praticamente fatta da immigranti ed il risultato di questo miscuglio di etnie si riflette nell'opera di Gil Molina. Fra tutte queste persone che lui ha scelto, gli italiani non potevano mancare. L'autore, che ha vissuto in Italia per 10 anni, ci racconta con molto piacere, non nascondendo l'emozione, l'idea che ha degli italiani in Venezuela:

- Tra i vari stranieri che ho intervistato, con gli italiani ho avvertito un senso di familiarità, più che con gli altri stranieri presenti nel libro. Non è che gli altri non siano stati speciali, no, tutti i personaggi stranieri hanno qualcosa di bello, ma gli italiani sono quelli che più somigliano a noi nella calorosità del modo di fare. I venezuelani e gli italiani hanno tante cose in comune, ed aggiungo che noi dobbiamo imparare da loro. Hanno un attaccamento viscerale verso il Paese, a volte mi sembra che sia superiore rispetto a quello che sentiamo noi venezuelani verso la nostra Madre Patria.

Così, la presentazione di mezzora era finita, piena di congratulazioni e di una intervista particolare che ha chiuso con questa frase: «Sono gli italiani quelli che hanno saputo valutare ed apprezzare di più il no-

En la XIV Edición de la Semana de la Lengua Italiana en el mundo, el Instituto Italiano de Cultura de Caracas invita a disfrutar de la conferencia

Editoria italiana en la era digital
del reconocido periodista
Mauro Bafile
JUEVES 6 DE NOVIEMBRE DE 2014, HORA: 6:30 P.M.
Sala T.V, Centro Italiano Venezolano. Entrada Libre.







Editoria italiana en la era digital
 Vista a través de la experiencia del cotidiano de la comunidad italo-venezolana:
La voce d'Italia.
Mauro Bafile
 El periodismo es para mí una gran aventura en el mundo de la escritura; un soñar constante. Me ha permitido viajar y conocer a gente increíble. Mi padre, también periodista, ha sido mi gran maestro.

ISTAT

Culle vuote e caro-asilo

ROMA - Il "bonus-mamme" "si inserisce in un contesto di calo della natalità iniziato in termini assoluti nel 2009 e diventato via via più intenso nel corso della crisi (nel 2013 sono stati iscritti in anagrafe per nascita circa 514.300 bambini, oltre 60 mila in meno rispetto al 2008)".

L'Istat, in audizione in Parlamento sulla legge di Stabilità, illustra il contesto nel quale inciderà il nuovo bonus mamme, per fornire circa 80 euro alle famiglie con neonati nel 2015.

"Nonostante le neo-madri risultino sempre più istruite e presenti nel mercato del lavoro - spiega l'Istat - nel 2012 oltre il 22% delle madri occupate all'inizio della gravidanza, ha lasciato il lavoro a circa due anni dalla nascita del bambino (nel 2005 erano il 18%), nel Sud si tratta di un terzo. Inoltre, tra le donne che hanno mantenuto il lavoro crescono le difficoltà di conciliazione (dal 37 al 42,8%)".

La rete informale continua ad essere il supporto fondamentale per le madri, mentre diminuiscono i bambini che vanno al nido pubblico nel 2011 e prosegue il calo al Nord nel 2012. Quasi un terzo della richiesta di asili nido da parte di madri lavoratrici rimane disattesa soprattutto perché la retta è considerata troppo cara nel 50,2 per cento dei casi, in aumento di 20 punti rispetto al 2005. Infine, con riferimento alle adozioni, la platea potenziale dell'intervento può essere stimata in circa 4mila unità, corrispondenti al numero di adozioni (nazionali o internazionali) nel 2012.

DALLA PRIMA PAGINA

Fine recessione nel 2015...

Crescita - Nel 2014, l'Istituto di statistica prevede una diminuzione del prodotto interno lordo (Pil) italiano pari allo 0,3% in termini reali, seguita, come detto, da una crescita dello 0,5% nel 2015 e dell'1,0% nel 2016.

Consumi - Dopo tre anni di riduzione, nel 2014 la spesa delle famiglie segnerà un aumento dello 0,3% in termini reali, in parte per effetto di una riduzione della propensione al risparmio. Nel 2015, si prevede un ulteriore miglioramento dei consumi privati (+0,6%) che proseguirà anche nel 2016 (+0,8%) trainato dalla crescita del reddito disponibile e da un graduale aumento dell'occupazione, prosegue l'Istituto di Statistica.

Gli investimenti, prosegue l'Istat, subiranno una ulteriore contrazione nell'anno in corso (-2,3%) nonostante un lieve miglioramento delle condizioni di accesso al credito e del costo del capitale. Il processo di accumulazione del capitale, aggiunge l'Istituto di Statistica, è previsto riprendere gradualmente nel 2015 (+1,3%) e con maggior intensità nel 2016 (+1,9%), in linea con il rafforzamento della domanda.

Occupazione - "Dopo un lungo periodo di flessione, il mercato del lavoro italiano mostra i primi segnali di stabilizzazione. L'occupazione - si legge nel rapporto dell'Istat - continuerà comunque a contrarsi nel 2014 (-0,2% in termini di unità di lavoro rispetto al 2013), mentre la lenta e moderata ripresa dell'attività economica prevista per il prossimo anno, permetterà limitati incrementi del volume di lavoro (+0,2%); per il 2016 la crescita occupazionale prevista risulterà relativamente più sostenuta (+0,7%)". "Nel 2014 - prosegue l'Istituto di Statistica - a seguito della dinamica già osservata nella prima parte dell'anno e in considerazione delle attuali condizioni del mercato lavoro, il tasso di disoccupazione continuerà a crescere (12,5%, tre decimi in più rispetto al 2013), per poi tornare lievemente a diminuire nel 2015 (12,4%) e nel 2016 (12,1%)". "Su questi andamenti - spiega l'Istat - influirà l'elevata incidenza delle persone in cerca di occupazione da più di dodici mesi (7,6% il tasso di disoccupazione di lunga durata, nel secondo trimestre del 2014)".

"Dato il proseguire delle condizioni di debolezza del mercato del lavoro, le retribuzioni di fatto per dipendente continueranno a mostrare una dinamica moderata (intorno all'1% nel triennio di previsione) dovuta anche al blocco retributivo nel settore pubblico", aggiunge l'Istat.

Le stime di Bruxelles certificheranno la crescita disomogenea dei 18 Stati della zona euro nel 2014, l'intensità della ripresa nel 2015, e quali le prospettive della disoccupazione. Il pressing del fronte del Nord



Nuove stime dell'Ue, tocca alla commissione Juncker

Chiara De Felice

Tutti i numeri Istat, dal Pil ai consumi delle famiglie

ROMA - Dal Prodotto interno lordo ai consumi, l'Istat aggiorna le previsioni fino al 2016. E le novità rispetto alle ultime stime, diffuse a maggio, non mancano: a partire dalle revisioni al ribasso del Pil, che tornerà positivo solo nel 2015, con un consolidamento della crescita "a ritmi inferiori a quelli dei più dinamici concorrenti europei ed internazionali".

Tutto in positivo invece sia per la spesa delle famiglie sia per le esportazioni, anche se, spiega l'Istituto, il trend delle vendite "sottende una sensibile perdita di quote di mercato". Quanto alle retribuzioni, l'Istat rileva una "dinamica moderata dovuta anche al blocco retributivo nel settore pubblico". Di seguito la tabella con i principali indicatori e le variazioni percentuali per il triennio 2014-2016

	2014	2015	2016
Pil	-0,3	+0,5	+1,0
Spesa famiglie	+0,3	+0,6	+0,8
Investimenti	-2,3	+1,3	+1,9
Unità lavoro	-0,2	+0,2	+0,7
Tasso disoccupazione	12,5	12,4	12,1
Esportazioni	+1,5	+2,5	+3,2
Retribuzioni lorde dipendenti	+1,0	+0,9	+1,0

ficat, che resta al di sotto del 3%, mentre il Pil sarà certamente rivisto al ribasso. L'Istat ha previsto un calo dello 0,3% nel 2014, in linea con le stime del Governo, e un ritorno alla crescita nel 2015 con lo 0,5%, a cui seguirebbe un rialzo dell'1% nel 2016. Sarà il nuovo commissario agli affari economici Pierre Moscovici a presentare i numeri di Bruxelles assieme

al suo predecessore Jyrki Katainen, oggi nuovo vicepresidente per crescita, lavoro e investimenti.

La presenza di entrambi rappresenta anche un segno di continuità tra le due Commissioni, e non è una buona notizia per l'Italia: proprio Katainen, nel dare il primo via libera alla legge di stabilità mercoledì scorso, aveva avvertito di possibili proce-

sure future nell'ambito del Patto di stabilità, soprattutto per quei bilanci considerati a rischio di non-rispetto delle regole. Come quelli di Italia e Francia.

Il primo via libera alle leggi di stabilità "non è la fine della storia", spiega una fonte europea. Oggi, con le previsioni, Bruxelles quantificherà l'impatto degli sforzi fatti nel 2014 e di quelli programmati nel 2015. A metà mese, forse già il 12, ci sarà poi il giudizio definitivo sui progetti di bilancio dell'anno prossimo, ed in quell'occasione potrebbe indicare la necessità di nuovi sforzi per rispettare il Patto di stabilità e la 'regola del debito'. Del resto il dibattito è molto vivace in seno all'Eurogruppo, che giovedì si riunirà a Bruxelles proprio per analizzare i nuovi dati economici: sono diversi i Paesi che vorrebbero vedere Parigi e Roma inserire sforzi maggiori nelle loro leggi di stabilità. E la loro opinione conta parecchio, visto che l'Eurogruppo si riunirà nuovamente (forse il 21) perché è obbligato ad approvare i giudizi definitivi sulle leggi di stabilità. Sul capo dell'Italia pende poi un altro rischio: quello della procedura per squilibri macroeconomici, a causa del debito elevato su cui il Governo, nel 2014, non è intervenuto.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáncipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El presidente de Consecomercio, Mauricio Tancredi, aseguró que existe preocupación en el sector por las acciones que el gobierno pueda tomar por el anuncio del plan "Navidades Felices". Por otro lado, exigió respeto por parte de los fiscalizadores

Menos de 15% de los comerciantes tiene acceso a divisas

CARACAS- El presidente del Consejo Nacional del Comercio y los Servicios (Consecomercio), Mauricio Tancredi, explicó en una entrevista que menos del 15 % de los comerciantes tiene acceso a divisas en el país y que están preocupados por las acciones que el gobierno puede tomar por la temporada navideña.

"Eso de que los comerciantes tienen acceso a divisas no es cierto, es todo lo contrario, menos de 15 % tiene o han tenido acceso a divisas", señaló en entrevista con Unión Radio. Aseguró que existe preocupación en el sector por las acciones que el gobierno pueda tomar por el anuncio del plan "Navidades Felices".

"Cuando anunciaron este plan el sector comercial fue invadido por un sentimiento de deja vu, por lo que ocurrió en la primera semana de noviembre del año pasado, con las fiscalizaciones que realizó el gobierno, sorpresivas en algunos casos y hostiles en otros", dijo. Informó que algunos comerciantes aun no se han recuperado de las intervenciones de hace un año,

AVAVIT

Alerta sobre pasajes aéreos falsos

CARACAS- La Asociación Venezolana de Agencias de Viajes y Turismo (Avavit), a través de un comunicado alertó a la colectividad sobre algunas irregularidades en la comercialización de boletos internacionales que afectan a los usuarios.

Ante esa situación, la organización exhorta al público en general a que adquieran sus boletos aéreos y servicios turísticos a través de la red de distribuidores autorizados por el Ministerio del Poder Popular para el Turismo (Mintur).

por eso exigen al Estado que las fiscalizaciones sean "justas pues los comerciantes están dispuestos a colaborar".

En relación con la dualidad de precios, indicó que un mismo producto se puede conseguir en un anaquel con diferentes precios, pues el rubro pudo ser adquirido a dos tasas de cambio diferentes (Sicad 1 y Sicad 2).

Hizo un llamado para que los fiscales que realizarán las intervenciones medien con los dueños de los locales para llegar a una solu-

ción que no afecte al ramo de los empresarios.

Refirió que no se pueden tomar decisiones puntuales, sino de fondo para que existen anaqueles llenos de productos durante todo el año.

Sobre el 2015, Tancredi manifestó que no ve que "se están tomando las medidas correctivas de fondo" y añadió que la Ley de Costos y Precios Justos está haciendo daño a los comerciantes. "Si no se toman los correctivos, el año 2015 no será mejor que el 2014".

ANTE LA ONU

Presentarán casos de tortura y trato cruel

GINEBRA- El próximo jueves 6 de noviembre la Comisión Contra la Tortura de la Organización de Naciones Unidas (ONU) recibirá las delegaciones venezolanas, en el marco del 53 periodo de sesiones. En virtud del artículo 19 de la Convención, está previsto el examen de los informes presentados por los Estados partes de la ONU. En el caso de Venezuela, cuya última evaluación fue hecha en mayo de 2002, las sesiones serán el jueves 6 y viernes 7 de noviembre. La delegación oficial estará encabezada por la ministra para Servicios Penitenciarios, Iris Varela.

En representación de la sociedad civil, una delegación de la coalición del Foro por la Vida asistirá a la sesión para presentar informes independientes sobre presuntos casos de torturas y tratos crueles en el país.

Aunque el periodo a cubrir por los informes que serán examinados comprende desde 2002 hasta 2011, estas organizaciones no gubernamentales también presentarán ante el Comité Contra la Tortura una actualización sobre las serias lesiones al derecho a la integridad personal ocurridas en el primer semestre de 2014, en el marco de manifestaciones en diversas ciudades del país.

Entre los puntos del informe que presentará el Foro por la Vida destaca la creciente militarización de las políticas de seguridad ciudadana, con saldos negativos en los derechos de las personas, y la actuación impune de grupos parapoliciales, con el respaldo expreso o tácito de las autoridades venezolanas: un total de 437 ataques de grupos armados pro oficialistas a manifestaciones se registraron entre el 12 de febrero y 15 de abril.

TRIBUNAL

Suspende temporalmente el pago de Venezuela a Exxon Mobil

WASHINGTON-El tribunal de arbitraje internacional del Banco Mundial suspendió temporalmente la ejecución de un fallo que ordenó a Venezuela pagar 1.600 millones de dólares a Exxon Mobil Corp como compensación por la expropiación en 2007 de proyectos petroleros en el país. El Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones (Ciadi) dijo que había recibido una solicitud del Gobierno de Venezuela para revisar el fallo, que se anunció a principios de este mes.

"La Secretaría General registra una solicitud de revisión del laudo presentada por la República Bolivariana de Venezuela, y notifica a las partes de la suspensión provisional de la ejecución del laudo", dice un comunicado publicado en la página en internet del Ciadi. El registro tiene fecha del 24 de octubre.

Las reglas del convenio del Ciadi permiten que las partes soliciten aclaración o revisión de una sentencia que se dicte, lo que podría llevar al tribunal arbitral a reunirse de nuevo, dijeron abogados consultados. Exxon había pedido a un tribunal de distrito de Estados Unidos hacer cumplir la decisión.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Vía Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Gobierno firmó acta de negociación del contrato colectivo

El Presidente de la República, Nicolás Maduro instaló la comisión de trabajo en la que posteriormente se firmará el contrato marco a favor de los funcionarios y trabajadores desde el Palacio de Miraflores. En compañía de diversos dirigentes sindicales y el vicepresidente ejecutivo, Jorge Arreaza, el jefe de Estado calificó como "histórico" esta instalación.

Maduro insistió que esta convención colectiva "es la primera de servidores públicos de carácter socialista", es decir, que el proyecto presentado debe generar cambios fundamentales en los procesos de trabajo que desarrollan "es vital formación y educación permanente", así como en los procesos de prestación de servicio.

El Primer Mandatario les exhortó a trabajar "con amor al pueblo", porque su servicio es al pueblo "con eficiencia, honestidad y transparencia". Los invitó a asumir con conciencia el valor socialista "porque ustedes no son trabajadores ni lo van hacer más ni trabajadoras de un estado al servicio de la burguesía".

Sentenció que para tener una nueva sociedad se debe fomentar una nueva clase obrera "con conciencia superior de lo que es su deber".

Ministro de petróleo saudita visitará Venezuela

El ministro de Petróleo de Arabia Saudita, Ali al-Naimi, visitará esta semana a su socio de la Opep, Venezuela, para asistir a una conferencia sobre cambio climático, dijo este lunes una persona cercana a la delegación del reino.

"Es correcto. Está participando en la reunión de Margarita sobre el cambio climático", dijo la fuente a Reuters, agregando que el ministro estará en el país durante cuatro días.

La reunión de la PreCop Social de Cambio Climático se desarrollará desde el martes hasta el viernes en la caribeña isla de Margarita.

Venmaíz asegura que inventario de maíz a precio viejo es de 30 días

La Asociación Venezolana de Industriales de Harina de Maíz (Venmaíz), denunció en un comunicado que el inventario de maíz a precio viejo (Bs 2,20) disponible en las industrias que elaboran harina precocida, comenzó a agotarse en algunas plantas productoras, tal como señaló la industria el pasado 30 de septiembre. Gisela Serrano, directora ejecutiva de la asociación, indicó que el ramo confía en que el gobierno nacional cumplirá su palabra en la adecuación de los precios.

"Confiamos en que el Gobierno Nacional procederá a adecuar el precio de la harina precocida, tal como fue acordado con la industria, en vista de que pronto se comenzará a producir con el maíz recibido al nuevo precio, que tuvo un incremento de 218%, aprobado por el Gobierno Nacional, el pasado mes de septiembre" agregaron en el texto.

Las empresas se encuentran actualmente produciendo harina de maíz a la máxima capacidad que permiten los inventarios a precio viejo existentes, indicó Serrano. "Debemos tener la certeza del nuevo precio al que podremos vender el producto final, por ello seguimos dispuestos a asistir a cualquier reunión adicional con las autoridades, a fin de aclarar la situación de nuestros inventarios", expresó.

Solicitan reforma parcial de la Ley Resorte

Ayer, los periodistas Luis Domingo Álvarez y José Manuel Dopazo solicitaron a los miembros de la Comisión de Medios de la AN un proyecto de reforma parcial de la ley de responsabilidad social en Radio, Televisión y Medios Electrónicos.

Los periodistas tuvieron un derecho de palabra en la comisión e hicieron entrega de la reforma solicitada al diputado a la Asamblea Nacional y miembro de la Comisión de Medios, Earle Herrera, quien seguidamente dio sus apreciaciones al respecto. El comunicado titulado: "En defensa de la libertad de expresión", expone la intención de la modificación e inclusión de artículos instada por los comunicadores sociales a propósito de los hechos suscitados en el país en el mes de febrero, en donde a juicio de los periodistas fue restringido el derecho a la información oportuna". El diputado a la Asamblea Nacional y miembro de la Comisión de Medios, Earle Herrera, aunque recibió el proyecto de ley, aclaró que era necesario que los periodistas acudieran a otras instancias y siguieran los pasos establecidos en la Constitución para que la ley que promueven pueda ser discutida por la mayoría, y rechazó parte de los argumentos descritos por los comunicadores, sosteniendo que no existe ninguna restricción de la información en el país.

El vicepresidente de la tolda roja, Diosdado Cabello, informó que el "grupo desestabilizador" estaría liderado por el militar retirado Mario Iván Carratú Molina

Cabello advierte sobre presunta conspiración

ARAGUA- En un encuentro sostenido por el buró político del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) en Maracay, estado Aragua, su primer vicepresidente, Diosdado Cabello, denunció la existencia de un nuevo grupo desestabilizador dirigido por Iván Carratú, quien fue el jefe de la Casa Militar del ex presidente Carlos Andrés Pérez.

Cabello, precisó que Carratú, quien no se encuentra en el país, "es el mismo de la grabación que sale con Fernando Gerbasi que sacaron a la luz pública el 10 de febrero, donde él le dice que se prepare porque viene algo similar al 11 de abril (del 2002)".

Cabello hizo referencia al audio presentado el 10 de febrero en el programa Zurda Conducta, transmitido por Venezolana de Televisión (VTV), en el que



se expone una presunta conversación entre el vicealmirante retirado Iván Carratú Molina con el ex embajador de Venezuela en Colombia, Fernando Gerbasi, donde se evidencia que sectores opositores pretendían repetir un golpe de Estado como el ocurrido el 11 de abril de 2002.

En ese sentido, el también presidente de la Asamblea

Nacional reiteró el apoyo a la gestión del mandatario nacional, Nicolás Maduro.

Por otra parte, Cabello dio a conocer que el partido estuvo discutiendo sobre varios temas que han estado presente en los últimos días, como los comicios del 23 de noviembre por las bases para la elección de los Jefes de Círculos de Lucha.

"Lo que está haciendo en el PSUV no lo hace ningún partido en ninguna parte del mundo. Cuatro elecciones de la base para escoger las unidades, eso no se hace en ninguna parte, no hay antecedente que se haga un ejercicio democrático de esa manera, aquí en Venezuela ni pensarlo", expresó.

De igual forma, indicó, que "de la oposición no nos ocupamos mucho, ellos tienen muchos problemas internos. Ojalá algún día tengamos una oposición que sea capaz de proponer no que se convierta en un ente desestabilizador".

Subrayó que "añoramos una oposición de verdad, responsable, que se pare frente al país y sea capaz de sostener su palabra. Son extremadamente mentirosos, no creen en la palabra del hombre y mujer venezolana".

MAS

Exhorta al Gobierno a tomar medidas frente a los problemas del país

CARACAS- María Verdeal, vicepresidente nacional del Movimiento al Socialismo (MAS), alertó que el presidente de la República, Nicolás Maduro, "no está gobernando porque las facciones internas dentro de su propio partido no lo permiten y para colmo, Maduro ha exacerbado la alianza militar-cívica, por lo que no sabemos a ciencia cierta cuánto Generales existen en las Fuerzas Armadas ni que cargos ocupan dentro de la administración pública". Destacó el hecho del reciente nombramiento del almirante en Jefe Carmen Meléndez en el Ministerio de Interior, Justicia y Paz y Vladimir Padrino López como ministro de la Defensa, quien mantiene aun funciones dentro del Comando Estratégico Operacional de las Fuerzas Armadas. "También vemos que lo mismo ocurre en Finanzas. El hecho es que mientras el Presidente trata de mantener esta alianza con los militares, el país necesita salidas en materia económica, de seguridad así como de los problemas puntuales que atravesamos y hasta ahora, estás no se han ejecutado".

Recordó además la salida del Gobierno de Jorge Giordani, las acusaciones que se le hicieron en su momento y más recientemente los señalamientos hechos por grupos como Marea Socialista o voceros calificados como Tareck El Aissami o Diosdado Cabello, quienes han acusado a otros dentro del mismo oficialismo como traidores. "Todo este panorama que lamentablemente tenemos que ver los venezolanos a diario nos afecta, porque estas diferencias dentro del partido de gobierno se reflejan en la no gobernabilidad por parte del Presidente de la República y la negativa en la toma de decisiones necesarias para que el país avance y no se nos vaya de las manos".

"Desde el MAS exhortamos al presidente Maduro a que gobierne y tome las medidas y decisiones con relación a todos los problemas que como consecuencia de la grave crisis está atravesando el país. Sus problemas internos resuélvalos dentro del Partido socialista unido de Venezuela y no siga afectando por sus divisiones y confrontaciones por el poder interno la

gobernabilidad del país".

Rechazó que se pretenda hacerle ver al país que los problemas económicos se puedan deber a productos de la cesta básica que son vendidos por los buhoneros o por una presunta guerra económica. "Hemos llegado a un punto donde los venezolanos estamos agotados de este tipo de discurso, de los problemas que tenemos que vivir a diario y de la confrontación que sólo busca mantener viva la polarización". En cuanto al aumento de sueldo al sector militar de un 45 por ciento vía decreto presidencial destacó: "tenemos ciudadanos de primera, que tienen una clase de vida ostentosa, con grandes carros, lujos y tienen el privilegio de recibir un aumento salarial mientras que al resto de los venezolanos se nos va el dinero como sal y agua porque durante 15 años sólo se ha aumentado el salario básico, lo que ha generado una rémora en la escala de sueldos y salarios. Maduro debe actuar cuanto antes porque los venezolanos necesitan un aumento general de sueldos y salarios".



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014
RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE
(da presentare entro il 19 novembre 2014 – última fecha de entrega 19 de noviembre de 2014)

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

Da compilare in ogni sua parte in stampatello – Llenar todos los espacios en letra de imprenta.

Il/La sottoscritto/a *Quien suscribe*

Cognome/i *(Apellido)* _____

Nome/i *(Nombre)* _____

Nato/aa _____ **Il** _____
(Lugar de nacimiento) *(fecha de nacimiento)*

E.mail: _____ **Tel/Cel:** _____

Residente in (indicare l'indirizzo in Venezuela): _____ *Residencia en Venezuela*

Stato: _____ **Città:** _____ **CAP/Código Postal:** _____

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

CHIEDE di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

Luogo e data _____ **Firma** _____
(lugar y fecha) *(firma)*

Può essere inviata: *Modalidades de envío:*

- a / por email: elettorale.caracas@esteri.it

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnare (entregar) al Consolato Generale d'Italia a Caracas

ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL TITOLARE – (*anexar copia de la CEDULA DE IDENTIDAD venezolana o del PASAPORTE ITALIANO VIGENTE*).

N.B.: l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L. 286/2003)

Spazio riservato al Consolato Generale d'Italia a Caracas
Ricevuto il: _____ **l'Autorità Consolare**



Consolato Generale d'Italia a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

El 19 de diciembre de 2014 se vota para la renovación de los COMITES (Comités de los Italianos en el exterior), que son los órganos que representan a los ciudadanos italianos residentes en el exterior de Italia ante las Oficinas Consulares.

Este año, las modalidades de votación han cambiado porque, para ser admitidos al voto, NO ES SUFICIENTE ESTAR REGISTRADOS ANTE EL CONSULADO, sino que

HAY QUE MANIFESTAR LA VOLUNTAD DE VOTAR!

Para inscribirte en el nuevo registro electoral, es simple! Llena la planilla que encuentras en la página web www.conscaracas.esteri.it o disponible en las Oficinas Consulares y envíala, con copia de tu cédula o pasaporte, a:

- elettorale.caracas@esteri.it o
- por fax (+58-212) 212 1124 o
- entrégala a mano al Consulado.

LA SOLICITUD DE INSCRIPCION DEBE LLEGAR A MAS TARDAR EL 19 DE NOVIEMBRE DE 2014

Luego el Consulado enviará por correo postal únicamente a los electores que lo hayan solicitado el sobre con el material electoral para votar.

CONTAMOS CON TU COLABORACIÓN

4 NOVEMBRE

Anche a Caracas L'anteprima del film "Torneranno i prati"

CARACAS. - In occasione dell'uscita del nuovo film di Ermanno Olmi "Torneranno i prati", incentrato sul conflitto del 1914-1918, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, organizza il 4 novembre un'anteprima a Roma, presso il complesso del Vittoriano, alla presenza del presidente Giorgio Napolitano.

In quello stesso giorno - ricorrenza dell'armistizio firmato a Villa Giusti - il film sarà proiettato in oltre cento paesi, grazie al sostegno delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti Italiani di Cultura all'estero. Un modo simbolico per stringere in un unico abbraccio i popoli di ogni nazione, sia di quelle coinvolte nella Grande guerra sia di quelle che ancora oggi sono teatro di aspri conflitti. Per una volta tutti i paesi sono indistintamente destinatari di un richiamo alla pace di cui il regista italiano si fa portavoce attraverso la sua ultima produzione cinematografica.

Il film sarà proiettato a Praga, Parigi, Londra, Pechino, Washington, come a Pristina, Betlemme, Beirut, Tel Aviv, Algeri, Khartoum, Bogotà, Seoul, Islamabad, Cape Town, solo per citare alcune delle città che da tutto il mondo hanno aderito all'iniziativa. A Caracas, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia, il Consolato Generale e l'Istituto Italiano di Cultura, il lungometraggio potrà essere visionato dal pubblico presso la sala TV del Centro Italiano Venezuelano (<https://www.facebook.com/events/775524162503619/?pnref=story>).

Nel film, ambientato sul fronte Nord-Est, dopo gli ultimi sanguinosi scontri del 1917 sugli Altipiani, il racconto si svolge nel tempo di una sola notte. Gli accadimenti si susseguono sempre imprevedibili: a volte sono lunghe attese dove la paura ti fa contare, attimo dopo attimo, fino al momento che toccherà anche a te. Tanto che la pace della montagna diventa un luogo dove si muore. Tutto ciò che si narra in questo film è realmente accaduto. E poiché il passato appartiene alla memoria, ciascuno lo può evocare secondo il proprio sentimento.



In Commissione Esteri il sottosegretario Mario Giro conferma l'impegno della Farnesina a ricercare soluzioni, anche informatiche, utili a snellire e rendere più efficienti i servizi all'utenza



Rilascio delle carte d'identità ai connazionali residenti all'estero

ROMA - Il sottosegretario agli Esteri Mario Giro ha risposto in Commissione Affari Esteri ad un'interrogazione presentata da Alesio Tacconi, appartenente al gruppo Misto ed eletto nella ripartizione Europa, relativa alle procedure per il rilascio delle carte di identità da parte delle nostre rappresentanze consolari ai cittadini italiani residenti all'estero. Tacconi evidenziava la necessità di semplificare le procedure di consegna delle carte d'identità ai connazionali all'estero, facendo leva sulla rete dei corrispondenti consolari ed estendendo l'esempio del progetto pilota adottato dal Consolato generale di Parigi, progetto che "permette ai residenti in alcuni dipartimenti di quella circoscrizione consolare di ritirare il proprio documento tramite i corrispondenti consolari - rilevava il parlamentare. Tale soluzione consentirebbe infatti ai connazionali di evitare di recarsi personalmente presso gli uffici consolari, che nello stesso tempo - ribadiva Tacconi - stanno subendo un ridimensionamento nell'ambito del ri-orientamento della rete estera del Maeci. Sollecitate da Tacconi anche "soluzioni più snelle ed efficaci per l'accertamento di eventuali motivi ostativi al rilascio della carta di identità per i cittadini italiani residenti all'estero" da parte dei Comuni italiani.

Il sottosegretario Giro ha ribadito l'impegno della Farnesina "a ricercare soluzioni, anche informatiche, per rendere sempre più snelli ed efficaci i servizi e le procedure rivolte all'utenza

dagli uffici della nostra rete diplomatico-consolare", direzione verso cui si muove lo stesso progetto pilota richiamato dall'interrogante. La soluzione sperimentata "con successo", rileva il sottosegretario, prevede "con riguardo, per ora, ai soli cittadini italiani residenti nei dipartimenti della Bretagna la possibilità di consegna delle carte d'identità attraverso i corrispondenti consolari attivi nella regione" ed è stata adottata da novembre 2013 in seguito a segnalazioni di difficoltà da parte dei connazionali residenti in aree lontane da Parigi di recarsi fisicamente presso gli uffici dell'autorità consolare per il ritiro della documentazione. "Sul piano procedurale - spiega Giro, - il Consolato generale continua naturalmente ad essere l'autorità competente a rilasciare la carta di identità, previa acquisizione del necessario nulla osta da parte del Comune di iscrizione Aire del connazionale richiedente. Una volta emessa la carta di identità, la stessa viene inviata - unitamente ai cartellini - al corrispondente consolare che provvede a contattare direttamente il connazionale. Il corrispondente consolare, che agisce comunque su specifica autorizzazione del Consolato generale, consegna la carta d'identità, previa identificazione del connazionale. Contestualmente provvede a far firmare, in sua presenza, i cartellini che verranno poi dallo stesso recapitati al Consolato generale per il successivo inoltro alle Questure. Non vi è autentica delle firme da parte del

corrispondente consolare - precisa il sottosegretario. "Il documento d'identità viene infatti ritirato personalmente dal connazionale richiedente, alla presenza del corrispondente consolare ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente". Tale procedura, la cui novità risiede nel fatto di poter evitare spostamenti al Consolato di Parigi, "ha raccolto la piena soddisfazione dei connazionali - evidenzia Giro, insieme a "positive reazioni da parte dei corrispondenti consolari coinvolti", "vero e proprio braccio operativo del Consolato generale" in un territorio vasto oltre 27mila km quadrati e in cui risiedono circa 2000 residenti. Per il sottosegretario si tratta di "una valida alternativa alla classica modalità di consegna dei documenti d'identità presso gli uffici dell'autorità consolare" che permette di "garantire un servizio continuativo ed efficiente e avvicina sensibilmente le competenti autorità consolari ai nostri connazionali residenti all'estero". In corso di valutazione - informa - la possibilità di estendere tale modalità ad altre realtà, come il Consolato generale di Zurigo, pur restando essa al momento di "carattere sperimentale". "Nel caso in cui se ne riscontreranno i risultati in un congruo arco di tempo, si potrà valutare la possibilità di estenderla all'intera rete diplomatico-consolare - assicura il sottosegretario, soffermandosi poi sulla "apprezzabile riduzione" dei temi della richiesta di nulla osta per il rilascio della carta d'identi-

tà ai connazionali all'estero grazie "all'introduzione di strumenti informatici in dotazione alla pubblica amministrazione, quali la posta elettronica certificata". "Tali procedure innovative si inseriscono nel quadro della riorganizzazione della rete consolare, basata sui principi di efficienza e trasparenza. Si tratta - ribadisce Giro - di un processo sviluppato in uno spirito di dialogo costruttivo, che si prefigge al contempo di aggiornare e «riorientare» geograficamente la rete. L'incremento - precisa - non è certo quello di sacrificare uno degli strumenti essenziali della proiezione internazionale dell'Italia, bensì di renderlo più aderente alle esigenze di oggi, adeguandolo sia al nuovo contesto geopolitico sia agli stringenti vincoli della finanza pubblica, che non consentono di sostenere la rete nella sua tradizionale intellaiatura". Tacconi si dichiara soddisfatto della risposta del sottosegretario, sollecitando l'accelerazione della valutazione in corso, così da adottare "un servizio assai utile in particolare per i cittadini italiani all'estero che non possono recarsi personalmente nei consolati". In merito alle procedure per il rilascio del nulla osta da parte dei Comuni, Tacconi ritiene che una soluzione potrebbe essere la "creazione di una banca dati gestita e aggiornata dai Comuni, centralizzata presso il Ministero dell'Interno, dalla quale poter automaticamente rilevare le pertinenti notizie per l'accertamento di eventuali motivi ostativi".

DALLA PRIMA PAGINA

L'ira di Renzi: "C'è chi usa..."

facciamo ciò che siamo in grado l'Italia dei prossimi anni sarà locomotiva in Europa, ma bisogna aver coraggio di dire che è finito il tempo dei 'si farà': ora o mai più. Ecco il senso dell'urgenza che muove me e il governo. Tre mesi fa eravamo una banda di ragazzini, ora che stiamo facendo le riforme - replica alle accuse di Susanna Camusso - siamo diventati la quintessenza dei poteri forti, la longa manus di chissà quali disegni, gli uomini soli al comando. Ma non c'è un uomo solo al comando, c'è un popolo che chiede di cambiare.

E aggiunge:

- Vogliono cambiare il presidente del Consiglio? Ci provino, non mi posso preoccupare di questo.

Il presidente del Consiglio lo dice in un'intervista al Tg5 e lo ribadisce di fronte agli industriali bresciani:

- Se vogliono contestare il governo lo facciano, senza però fare del mondo del lavoro un campo di gioco di uno scontro politico: si affrontino le questioni del Jobs act, se si vuole attaccare il governo ci sono altre strade senza sfruttare il dolore dei disoccupati e dei cassaintegrati. Poi l'affondo:

- Dobbiamo evitare un rischio pazzesco, il "disegno per dividere il mondo del lavoro, ma non esiste una doppia Italia, dei lavoratori e dei padroni: c'è un'Italia indivisibile che non consentirà a nessuno di scendere nello scontro verbale e non solo. Dentro la grande fabbrica gli applausi si fanno più convinti, con il presidente di Confindustria che non fa mancare il suo appoggio.

- Lei - dice Giorgio Squinzi - si è assunto il fardello di far uscire l'Italia dalle secche di regole e culture sorpassate che condurrebbero a un inarrestabile declino e di questo non possiamo che esserle grati: se ne sentiva la necessità. Non bisogna temere qualche dispiacere e non poco dissenso: sono resistenze per inerzie e privilegi del passato.

Molto dura, invece, la reazione della Cgil:

- C'è nervosismo nelle parole del presidente del Consiglio che ancora una volta evoca fantasmi e complotti, lancia invettive ma evita accuratamente di dire come si crea lavoro e come si rilancia il Paese. Non è il sindacato - afferma la Cgil - ma il governo ad aver imboccato una strada che divide il Paese.

Il Governo ha voluto blindare il provvedimento con la fiducia anche alla Camera dopo il sì del Senato del 23 ottobre scorso, passato con la fiducia tra mille polemiche. Le toghe sul piede di guerra



Governo sprint sul processo civile

Giuliana Palieri

ROMA - I tempi sono strettissimi mentre le opposizioni fanno catenaccio per modificare il corposo decreto (22 articoli) che ormai è in scadenza (l'11 novembre prossimo) e su cui nei giorni scorsi si è consumato un duro braccio di ferro tra il premier Matteo Renzi e le toghe decise a difendere con i denti e con le unghie le loro ferie. Un provvedimento tormentato quello di riforma della giustizia civile, che il governo ha voluto blindare con la fiducia anche alla Camera (l'ha chiesta oggi in aula il ministro delle riforme Maria Elena Boschi) dopo il sì del Senato del 23 ottobre scorso, passato con la fiducia (la 26/ma) tra mille polemiche ("Parlamento zerbino di Renzi", aveva attaccato il movimento di Grillo facendosi portavoce dello scontento di tutte le opposizioni). Le polemiche si sono poi trasferite a Montecitorio in commissione Giustizia dove giovedì scorso si è consumato l'ennesimo scontro per la "tagliola imposta al dibattito". Una valanga di

Pd: Rutelli: "Con Renzi un partito personale, non ci torno"

ROMA - "Fossi in Renzi non andrei mai al voto. Un parlamento così ben disposto verso il premier e che gli fa fare tutto ciò che vuole Renzi non lo trova nemmeno dopo le elezioni". Così Francesco Rutelli che durante la registrazione della trasmissione televisiva Roma InConTraAraPacis spiega:

- Renzi da una parte ha emarginato Grillo, parlando direttamente all'elettorato. Dall'altra ha preso i voti del centro, che è fallito sia per gli errori politici di Monti e perché nel governo dei tecnici c'erano alcune pippe interplanetarie. Sono contento - prosegue Rutelli - che tanti miei ex-colaboratori siano oggi al governo. Non sono le seconde o terze linee, ma sono semplicemente più giovani. L'unico problema - aggiunge - è che Renzi ha trasformato il Pd in un partito personale e questo mi impedisce di iscrivermi, anche se credo che questo a Renzi non interessi per nulla.

emendamenti (alcuni anche della maggioranza) da esaminare in una settantina di ore (con il contingentamento) ha mandato su tutte le furie Lega, Sel, e M5s. Con il Carroccio che ha gridato alla "dittatura" chiedendo alla presidente della Camera Laura Boldrini di "tutelare le prerogative del Parlamento". Un sì tra i veleni, dunque,

anche quello giunto della commissione Giustizia. E quando ieri il decreto è approvato in Aula la richiesta della fiducia-bis sul testo non ha sorpreso più di tanto. Ha però fatto arrabbiare ancora una volta le minoranze: il capogruppo dei deputati di Sel Arturo Scotto ha attaccato il governo "malato di 'fiducite'" che - ha

detto - sta trasformando il Parlamento in un decretificio".

- E' insopportabile questo insulto continuo al Parlamento - ha rincarato.

Tra i punti caldi del provvedimento, la riduzione da 45 a 30 giorni delle ferie per i magistrati; la negoziazione assistita anche per separazioni e divorzi consensuali, con il pm del Tribunale competente chiamato ad avallare l'accordo con o senza figli minori o con handicap. Un divorzio 'fai da te', insomma, che le parti possono espletare comparso davanti all'ufficiale di Stato civile anche senza la presenza obbligatoria dei difensori. Per il divorzio breve - con la riduzione da 3 a 1 anno del tempo di attesa per chiedere il divorzio dopo la separazione - si dovrà invece aspettare: il tema, che si era provato ad inserire nel dl, resta relegato, complice il fermone di Ncd, nel ddl bloccato in commissione Giustizia del Senato in attesa del parere della commissione Bilancio.

BERLUSCONI**"Renzi piú di me ha fortuna e temerarietà"**

ROMA - L'applicazione retroattiva della legge Severino che procurò la sua decadenza da senatore è "un sacrilegio". E' quanto afferma Silvio Berlusconi nel libro di Bruno Vespa "Italiani voltagabbana", dicendosi convinto che la Corte europea dei diritti dell'uomo gli renderà giustizia.

Berlusconi è intervenuto sull'argomento anche al Tg5.

- L'assoluzione a Milano nel processo Ruby - ha detto - e la decisione del Tar di Napoli di rinviare alla Corte Costituzionale la legge Severino, che ha causato la mia ingiusta espulsione dal Senato, fanno sperare che dopo tanti mesi oscuri la giustizia possa prevalere sulla convenienza politica.

Ha quindi aggiunto:

- Ho subito un'incredibile persecuzione e con me il mio movimento politico

L'ex premier assicura che tutti, nel movimento politico, "stanno lavorando per rinnovare e rilanciare FI, che resta saldamente la prima formazione del centrodestra".

- Il governo - aggiunge Berlusconi - ha introdotto "una vera e propria patrimoniale.

Per questo, aggiunge, Forza Italia sta "rilanciando la nostra azione di opposizione contro una politica economica che sta penalizzando la classe media e le imprese". E informa che "per lanciare una grande mobilitazione anche per cancellare le tasse sulla casa che con l'ultimo nostro governo avevamo ridotto molto".

Nel libro di Bruno Vespa, Berlusconi, alla domanda se il Patto del Nazareno preveda la partecipazione di FI all'elezione del prossimo Capo dello Stato, dice:

- Sarebbe un patto superfluo: i voti di Forza Italia saranno comunque necessari per eleggere il prossimo presidente".

Sul Patto del Nazareno Berlusconi, sempre nel libro Italiani voltagabbana, ha affermato che "non esiste alcun documento scritto". E a Vespa che gli ricorda che Giovanni Toti sostiene di averlo visto, l'ex premier replica che il consigliere politico di Forza Italia ha visto un appunto redatto da Verdini come suo promemoria.

- Matteo è un eccezionale comunicatore e un grande lavoratore. E' molto coraggioso. E ha altre due doti che io non ho mai avuto: la fortuna e la temerarietà. In politica sono molto importante - ha sottolineato Berlusconi.

Vespa, nel corso dell'intervista chiede all'ex capo del Governo come mai in poche settimane migliorò radicalmente il rapporto con Renzi, che era stato tra i piú decisi a chiedere la sua decadenza dalla carica di Senatore.

- Nella vita ho imparato a comprendere e a perdonare l'impulsività dei giovani - è la risposta di Berlusconi.

Accordo con vertici Regione-Governo.

Fondi in legge stabilità.

Il presidente della Regione

D'Alfonso

conferma

la visita del

premier all'Aquila

a novembre



Sisma L'Aquila: arrivano i soldi, 6,2 miliardi fino al 2018

CHIETI - Verrà ricordato come il 'Patto del Montepulciano': il brindisi che ha suggellato l'accordo raggiunto tra il Governo e gli aquilani sui fondi per la ricostruzione dell'Aquila. Sono 6,2 miliardi di euro che verranno inseriti nelle prossime Finanziarie fino al 2018, "Soldi col bollino della Ragioneria dello Stato", quindi garantiti, come ha detto uno dei presenti al pranzo in un noto ristorante di Chieti dove si sono ritrovati intorno al tavolo Graziano Delrio, sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, Giovanni Legnini, ora vicepresidente Csm, il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente e i due vertici regionali, il presidente d'Abruzzo Luciano D'Alfonso e il vice Giovanni Lolli.

I soldi saranno programmati nella prossima legge di stabilità: di questa somma, 5,1 miliardi saranno stanziati ex novo, gli altri 1,2 sono residui.

- I soldi sono scritti in bilancio, non sono anticipazioni. Abbiamo lavorato senza fare schiamazzi - ha aggiunto Lolli - siamo stati classe dirigente anche quando non eravamo al

L.Stabilità: Bankitalia, con le norme Tfr a rischio le pensioni povere

ROMA - Pensioni povere, a causa delle nuove norme sul Tfr, e qualità servizi a rischio. A lanciare l'allarme sono Bankitalia e Corte dei Conti che in audizione davanti al Parlamento passano al setaccio la Legge di Stabilità e mettono in guardia il governo.

La manovra targata Renzi, che dopo le trattative con l'Unione europea è scesa da 36 a 32 miliardi come certificano i magistrati contabili, non spinge la crescita, secondo l'Istat, producendo dei benefici "marginali". Critiche che arrivano in un giorno in cui comunque il governo registra dati positivi sul fronte del fabbisogno, che ad ottobre incassa un miglioramento mettendo a segno nei primi 10 mesi dell'anno una riduzione di 11,3 miliardi, scendendo a 77,1 miliardi. Eppure, avverte la Corte dei Conti, "gli spazi di azione per la politica economica restano angusti". Ragione per cui, è l'auspicio, il "ruolo che rivestono in questa fase le aspettative di operatori economici e famiglie impegna tutti a rendere certa e spedita la direzione verso cui muovere e a cui concorrere". E in effetti, evidenzia il vicedirettore di Bankitalia Luigi Signorini, le misure messe in campo dall'Esecutivo hanno proprio il pregio di "evitare la spirale recessiva". Un obiettivo fondamentale, in nome del quale diventa ragionevole anche rinviare il pareggio di bilancio così come messo nero su bianco dal governo. E Palazzo Kock apprezza anche le tante discusse clausole di salvaguardia, che rafforzano la "credibilità" dell'Italia. Poi, certo, aggiunge Bankitalia meglio non farle scattare e operare sul fronte della selezione della spesa.

governo della Regione e del Paese. Ora ci aspettiamo che anche il centrodestra dica che siamo bravi. Ringraziamo il governo Renzi per questa scelta e ci

aspettiamo che il premier venga a comunicarci di persona queste novità. A proposito della copertura, è stato sottolineato che le risorse "sono nei 36 mi-

liardi di euro della legge di stabilità". Il vicepresidente della Giunta ha anche annunciato che "dal governo è arrivato l'ok per la lotta al superamento del rapporto deficit-Pil al 3% per le spese di investimento nella ricostruzione". Lolli ha annunciato anche la richiesta di una cabina di regia a Palazzo Chigi, già programmata dall'ex sottosegretario all'economia Giovanni Legnini, ora vice presidente del Csm, alla cui guida "auspichiamo ci sia la senatrice aquilana Stefania Pezzopane". Ma c'è anche un altro spigoglio per gli aquilani e riguarda la contestata restituzione delle tasse. "

- Per la prima volta un governo nazionale ha condiviso la strategia con le comunità locali con le quali andrà a trattare con l'Ue sulla questione delle tasse da restituire - ha infatti confermato Lolli. Quanto al Premier sarà probabilmente lui a mettere "il bollino della politica" nella sua già molte volte preannunciata visita all'Aquila.

- Verrà a novembre, me lo ha detto di persona - ha spiegato infatti il presidente della Regione D'Alfonso.

EUTANASIA

Brittany si è uccisa, "dolce morte" contro il tumore

Alessandra Baldini

NEW YORK. - Alla fine se ne è andata alle sue condizioni, proprio come voleva e come aveva annunciato. Brittany Maynard, l'americana di 29 anni il cui caso ha fatto il giro del mondo quando ha deciso di battere il cancro sul tempo, si è tolta la vita con una dose letale di barbiturici prescritta dal medico. Nella casa di Portland in Oregon - uno dei cinque stati Usa dove il suicidio assistito è legale per i malati terminali - Brittany si è addormentata per sempre il primo novembre circondata dai suoi cari: "Le persone più felici sono quelle che si fermano ad apprezzare la vita e che rendono grazie", è stato il suo ultimo messaggio-testamento diffuso in un video: "Se cambiamo il nostro modo di pensare, cambieremo il mondo". La settimana scorsa un video girato a metà ottobre aveva lasciato pensare che la ragazza avesse cambiato idea: Brittany in realtà era rimasta "devastata" per esser stata fraintesa. Era passato sabato senza che nulla trapelasse, ma poi, dopo i primi post di condoglianze su Facebook, la fondazione thebrittanyfund.org aveva annunciato la morte. Hanno accompagnato Brittany nel suo ultimo viaggio la madre Debra, il patrigno e il marito Daniel Diaz: tutti impegnati da oggi nella campagna "Die with Dignity", a fianco di Compassion and Choices, la no profit nazionale che i critici della "dolce morte" hanno accusato di aver strumentalizzato il caso. E' stata proprio Compassion and Choices che ha raccontato le ultime ore: quando i sintomi erano diventati più forti e frequenti, più lunghe le crisi epilettiche, i mal di testa, la sensazione di un ictus. "Brittany ha deciso di prendere le medicine che le erano state fornite mesi fa. E' morta come voleva, in pace, nel suo letto, tra le braccia delle persone che amava", ha detto il portavoce Sean Crowley. Il caso ha rilanciato il dibattito sul diritto a morire e diviso l'opinione pubblica e il web. Ai messaggi di cordoglio e compassione, hanno fatto da contrappunto gli insulti anonimi perché Brittany "ha fatto una scelta da codardo". Hanno prevalso i consensi: "Cambierà il dibattito sulla morte assistita", ha scritto sul Washington Post Marcia Angell, ex direttore del New England Journal of Medicine. Per Arthur Caplan, forse il massimo esperto di bioetica negli Usa, la giovane americana non ha fatto nulla di immorale perché "Dio ci ha creato con il libero arbitrio. Farlo intromettere in decisioni sulla dialisi o le macchine cuore-polmone equivale a trivializzare la sua divinità". Californiana, laureata a Berkeley, nella sua breve vita Brittany aveva viaggiato per il mondo lavorando in scuole e orfanotrofi dal Nepal al Costa Rica. Nel 2012 si era sposata, avrebbe voluto avere un figlio. "Spero che Dan ne abbia. Non c'è parte di me che non desidera che continui a vivere". Anche Brittany voleva continuare a vivere. "Mi arrabbio quando si confonde la mia scelta con il suicidio. Io sto già morendo di cancro". Il tumore le era stato diagnosticato in gennaio e aveva deciso di morire in aprile, quando il cancro era tornato più forte di prima. La ragazza aveva rifiutato chemio e radioterapia: si era trasferita a Portland e aveva diviso gli ultimi mesi di vita tra viaggi con i suoi cari - Alaska, Las Vegas, il Grand Canyon - e l'attivismo per la "morte con dignità".

Mai come questa volta le elezioni di midterm appaiono come un referendum sul presidente in carica. Dalle urne uscirà l'assemblea legislativa con cui dovrà fare i conti Barack Obama negli ultimi suoi due anni alla Casa Bianca



L'America al voto, repubblicani verso la conquista del Senato

Ugo Caltagirone

NEW YORK. - L'America vota per rinnovare il Congresso. E mai come questa volta le elezioni di midterm appaiono come un referendum sul presidente in carica. Dalle urne uscirà l'assemblea legislativa con cui dovrà fare i conti Barack Obama negli ultimi suoi due anni alla Casa Bianca. E i repubblicani sono a un passo dal conquistare il controllo totale, rafforzando la loro maggioranza alla Camera dei Rappresentanti e strappando il Senato ai democratici. Gli ultimi sondaggi - in base alla media realizzata dal sito specializzato RealClearPolitics - danno la destra in vantaggio in sette dei dieci Stati chiave per la conquista del Senato. E anche secondo il sito FiveThirtyEight, quello del 'mago delle previsioni' Nate Silver, i repubblicani hanno il 70% di possibilità di vittoria. Ma i democratici sperano. Gli stessi sondaggi indicano come la corsa in molti degli Stati in cui è avanti la destra sia molto serrata, caratterizzata da un sostanziale testa a testa. Si tratta di un vantaggio di pochi decimali che non lascia tranquilli i repubblicani, memori dell'exploit finale di Obama nel 2012, quando in volata sconfisse - e duramente - il favorito Mitt Romney. E' ancora presto, dunque, per dire se Obama farà la stessa fine di tre illustri predecessori: George Bush, Bill Clinton e Ronald Reagan, che a metà mandato persero la maggioranza al Senato e si trasformarono in "anatre zoppe", con tutto il Congresso contro e la quasi assoluta impossibilità di portare avanti la propria agenda. Ai repubblicani bastano sei seggi per ottenere la maggioranza di 51 seggi al Senato. Quattro li dovrebbero facilmente conquistare in Arkansas, Montana, South

UCRAINA

Scontro Mosca-Occidente dopo il voto dei ribelli

Giuseppe Agliastro

MOSCA. - E' scontro aperto tra Mosca e Occidente per le controverse elezioni nei territori del sud-est ucraino occupati militarmente dai miliziani filorusi. I separatisti puntano a legittimare il proprio potere e hanno trovato un potente alleato nella Russia, che ha annunciato di riconoscere le elezioni "presidenziali" e "parlamentari" nelle autoproclamate repubbliche di Donetsk e Lugansk praticamente non appena i seggi si sono chiusi, ignorando i severi moniti giunti da Kiev e dagli occidentali. A tuonare contro la presa di posizione del Cremlino è stata innanzitutto la nuova responsabile della diplomazia dell'Ue, Federica Mogherini, che ha definito le elezioni separatiste "illeghi" nonché "nuovo ostacolo" sulla via di una soluzione pacifica del sanguinoso conflitto nel sud-est. E una dura condanna del voto dei ribelli - che non ha riservato sorprese e ha visto il trionfo dei leader filorusi che erano già al potere - è giunta anche dai ministri degli Esteri di Germania e Italia, Frank-Walter Steinmeier e Paolo Gentiloni. Se il capo della diplomazia tedesca ha esortato le autorità russe a rispettare "l'unità dell'Ucraina", il capo della Farnesina ha precisato che "l'Italia non riconosce l'esito" del controverso voto e che "l'attuazione delle intese di Minsk del 5 e 19 settembre rimane l'unica base negoziale per garantire all'Ucraina e all'intera area la stabilità necessaria". Gli accordi siglati in Bielorussia a settembre - gli stessi che hanno dato il via alla fragile tregua in teoria in atto ma di fatto sempre più spesso violata - prevedono una larga autonomia per il sud-est ed elezioni locali nell'ottica di un decentramento del potere, ma non l'indipendenza del Donbass da Kiev. E per questo le autorità ucraine hanno accordato ad alcune aree della regione uno 'status speciale' per tre anni e hanno fissato le elezioni locali per il 7 dicembre (e non per il 2 novembre). I separatisti del sud-est si dicono però ormai indipendenti dall'Ucraina e sembrano essere appoggiati in questo senso da Mosca, il cui vice ministro degli Esteri Grigori Karasin ha dichiarato che i leader ribelli eletti "hanno autorità sufficiente per stabilire un dialogo ampio e duraturo" con il governo di Kiev, che anzi - secondo il numero due della diplomazia russa - dovrebbe mettere fine all'operazione militare contro i miliziani che lo stesso Cremlino è accusato di rifornire di armi e uomini. Ucraina e Russia sono insomma ormai ai ferri corti: e adesso il Consiglio di sicurezza nazionale di Kiev è tornato a puntare il dito contro Mosca denunciando che "la presenza di truppe russe non è più neanche nascosta" e che "continua l'intenso spostamento di mezzi militari e truppe dal territorio russo" nel sud-est controllato dai separatisti, dove nel conflitto scoppiato ad aprile hanno perso la vita più di 4.000 persone. Intanto i filorusi hanno eletto i loro "presidenti". Il perito elettrotecnico Aleksandr Zakharenko, 38 anni, ha stravinto a Donetsk raccogliendo il 77,51% dei voti, mentre Lugansk ha visto trionfare l'ex militare e nostalgico dell'Urss Igor Plotnitski, di 50 anni, che ha avuto il 63% delle preferenze. Si tratta, non a caso, dei leader ribelli che erano già a capo delle due repubbliche separatiste: anche perché sembra che le commissioni elettorali abbiano di fatto precluso la candidatura a personaggi (sempre filorusi) che avrebbero potuto in teoria fare concorrenza ai "comandanti in capo". Che hanno vinto anche nelle elezioni "parlamentari" con i loro partiti 'Repubblica di Donetsk' e 'Pace alla regione di Lugansk'.

Dakota, West Virginia. Ne mancano due, da strappare ai democratici in sei Stati più in bilico: Alaska, Colorado, Iowa, Louisiana, New Hampshire, North Carolina. Con questi ultimi due che vedono in leggero vantaggio i democratici. La destra deve poi fare i conti con tre Stati tradizionalmente repubblicani ma in cui i candidati della sinistra insidiano i senatori repubblicani uscenti: Georgia, Kansas e Kentucky. Insomma, la situazione è molto più fluida e complessa di quanto possa apparire a prima vista. Senza contare che in Louisiana e in Georgia è previsto un secondo turno se i candidati non raggiungeranno la maggioranza assoluta. E se la Georgia divenisse determinante per la vittoria finale - ipotizza il New York Times - col ballottaggio previsto il 6 gennaio il nuovo Congresso si insiederebbe all'inizio del 2015 senza che si sappia a chi andrà il controllo del Senato. Intanto Barack Obama guarda avanti. Sempre il Ny scrive come i suoi più stretti collaboratori stiano lavorando all'agenda da portare avanti in caso di sconfitta. Individuando i punti su cui il presidente può decidere da solo, grazie ai suoi poteri esecutivi, e quelli su cui è possibile un compromesso col Congresso. E, alla vigilia del voto, è arrivata alla Casa Bianca anche la numero uno della Fed Janet Yellen, per fare il punto con il presidente sulla situazione economica e parlare delle prospettive di lungo termine. La Fed è impegnata a 'normalizzare' la sua politica monetaria. Ha già messo fine a una misura straordinaria come il programma di acquisto titoli (Quantitative Easing) nato per sostenere la crescita. Ora si valuta il rialzo dei tassi, da molto tempo tenuti vicini allo zero.



Nella gara che si è svolta presso la piscina semi-olimpica del club di Prados del Este agli azzurri è sfuggito d'un soffio la vittoria. Master Chacao ha vinto la Coppa

Il Civ secondo nella Copa Master di Nuoto

Fioravante De Simone

CARACAS - Questo fine settimana si è svolto presso la piscina semi olimpica del Centro Italiano Venezuelano di Caracas la 'Copa Master 50 anniversario Civ'. Ad aggiudicarsi la prova sono stati gli atleti del Master Chacao con 675 punti, i padroni di casa si sono piazzati al secondo posto con 629 punti ed infine sul gradino più basso del podio si è accomodato il club Escualos y Mantarrayas de Baruta (485). La manifestazione ha visto gareggiare circa 300 atleti con un'età compresa tra i 19 ed i 70 anni ed un numerosissimo pubblico. A differenza della 'Copa Pollito' in questa manifestazione sportiva a fare il tifo non sono stati i genitori, ma i più piccini che da bordo vasca hanno gridato 'forza papà!' o 'forza mamma!'.
"Abbiamo voluto festeggiare i 50 anni del Centro Italiano Venezuelano con una Copa Maste di nuoto. Speriamo che nei prossimi anni si ripeta, così come accadde con la Pollito" ci commenta Antonio Cincotti, membro della commissione di nuoto. Le società partecipanti erano: Master Chacao, Escualos y Mantarrayas de Baruta, Centro Portugués, Valle arriba Athletic Club, Casa d'Italia Maracay, Sport Center Los Naranjos, Hebraica, Humboldt e Magnum City Club, oltre

ai padroni di casa del Civ. Gli atleti si sono sfidati nelle diverse specialità: dorso, farfalla, petto, stile libero e stafetta a seconda del loro anno di nascita. Tra i risultati migliori ottenuti dagli atleti targati Civ, con un'età compresa tra i 18 ed 24 anni, troviamo Alessandra Cani con 24 punti. Tra le donne, a portare il alto il vessillo del club di Prados del Este ci ha pensato anche Nayrelis Cáceres (26 anni) con 41 punti.
"Sono felice di partecipare a questa manifestazione. Sono contenta di poter praticare questo sport che ci aiuta a liberare lo stress in maniera sana" ci racconta Daniel Pinto (25 anni) e vincitore di due medaglie d'oro
Tra gli atleti che hanno avuto un'ottima performance troviamo: Ricardo Jiménez (43 anni) con 39 punti, Milagros Alvarez (47 anni) 34 punti, Antonella Salvatorelli (47 anni) 25 punti,
"Ho avuto la fortuna di partecipare alla Coppa Anniversario, sono felice di questo. - spiega Alberto Bergamini (55 anni), aggiungendo - Sono fiero di aver vinto alcune medaglie e di rappresentare il Civ. In questo modo dimostriamo che abbiamo un'ottima scuola di nuoto e di

waterpolo". Bergamini grazie alla sua prestazione ha regalato ben 40 punti alla classifica finale del Civ. Altri nuotatori che hanno figurato nella categoria maschile per il Centro Italiano Venezuelano di Caracas sono stati: Carlos Tommasetti (45 anni) 41 punti, Arturo Godoy (46 anni) 29 punti.
"E' stata una gara stupenda mi sono divertita tantissima, l'esperienza è stata bellissima" ci racconta Lee Allison, che ha vinto 27 punti per il Civ.
Tra gli atleti con una buona prestazione troviamo Mariano Ponticelli (51 anni) 27 punti, Luis Muñoz (55 anni) 21 punti e Juan Felsmann (69 anni) 33 punti.
"E' stata un'esperienza fofolosa tuffarmi in vasca e gareggiare insieme alle mie amiche" ha detto Milagros Alvarez (47 anni). Il Centro Italiano Venezuelano ha dimostrato perché è considerato uno dei 'mostri sacri' del nuoto in questo paese e come ci spiega Antonio Cincotti membro della commissione di nuoto "Con un po' di preparazione possiamo ottenere grossi risultati".
Appena calato il sipario della Copa Master 2014, sa che l'impegno adesso sarà preparare l'edizione del 2015 in una data ancora da definire.

VENEZUELA

Caracas spettacolare rimonta, show di Andreutti e Mea Vitali

CARACAS - Emozioni forti all'Olimpico della Ucv, prima la paura poi l'esplosione di gioia per la rimonta che schianta il Carabobo e riavvicina il Caracas alla vetta della classifica. Da 0-2 a 3-2.
Erano quasi fuori della lotta scudetto, i rojos del Ávila, dopo il doppio vantaggio di Carlos Suárez (1' e Diego García (18'). Gli italo-venezuelani Riccardo Andreutti (38') e Miguel Mea Vitali (74' e 81') hanno però firmato un successo che ha quasi il sapore di vertice, visto che i capitolini sono ora a quattro punti dal Deportivo La Guaira, attuale leader del Torneo Apertura, ed hanno ancora due gare da recuperare (Zamora e Trujillanos, entrambe in trasferta).
Ha due volte il Caracas di Saragò: quello distratto, a tratti apatico del primo tempo, e quello del cinismo e del tempismo della ripresa che permette di approfittare degli errori dei 'granates'. Protagonista di questa rimonta sono due ingranaggi italo-venezuelani: Andreutti e Mea Vitali che hanno permesso di portare a casa i tre punti.
A Valera, il Trujillanos ha approfittato del fattore campo per ottenere un'importante vittoria (1-0) sul Deportivo Táchira. Gli aurinegros subiscono la quarta sconfitta stagionale e la terza in maniera consecutiva e vedono allontanarsi le chance di aggiudicarsi il Torneo Apertura. Il Deportivo Táchira non segna un gol da ben 261 minuti.
L'attuale leader del campionato, il Deportivo La Guaira ha superato facilmente l'Atlético Venezuela (3-1). Sono andati a gol per i 'litoralenses': González (11') Irriberri (51' r 67'), il gol della bandiera per l'Atlético è opera di Febles (89')
Festival del gol tra Deportivo Lara e Llaneros: a Cabudare lasciano il segno sul tabellone luminoso Chancellor (17'), Cáceres (25'), Greco (62') e Fernández (83') per i padroni di casa, per gli ospiti segnano: Rodríguez (45') e Monsalve (87').
Continua a sfuggire la vittoria ai campioni in carica dello Zamora. Questa volta pareggiano 0-0 in casa contro il Deportivo Petare. Per i bianconeri di Barinas l'astinenza di vittoria arriva a 11 gare consecutive.
L'unica squadra ospite capace di vincere fuori casa in questa 12ª giornata è stata quella dei Tucanes che ha superato per 1-0 il Mineros.
Hanno completato il quadro della 12ª giornata del Torneo Apertura: Metropolitanos-Zulia 1-0, Estudiantes-Portuguesa 3-1, Aragua-Deportivo Azoátegui 3-2.

DFS

SERIE A

Juanito Gómez riprende il Cesena

CESENA - Per la quarta partita consecutiva, il Verona non riesce a vincere ma strappa un importante pareggio in rimonta sul campo del Cesena. Al Dino Manuzzi, finisce 1-1, con Juanito Gómez che a tredici minuti dalla fine risponde al vantaggio realizzato nel primo tempo dal francese Gregoire Defrel.
La squadra di Pierpaolo Bisoli, alla ricerca del secondo successo in campionato, parte forte. Giuseppe De Feudis sfiora il vantaggio spedendo alto dopo una respinta corta di Vangelis Moras sul cross di Defrel, mentre Rafael para in due tempi la conclusione da lontano di Emmanuel

Cascione. Al 22', però, i padroni di casa passano. Sul lungo lancio di Cascione, l'attaccante portoghese Hugo Almeida fa la sponda per Defrel che controlla e mette alle spalle di Rafael: per l'attaccante francese scoperto dal Parma è il secondo gol in campionato.
Gli Scaligeri reagiscono. Alla mezzora Davide Brivio crossa dalla sinistra e Nenè stacca bene di testa: il pallone passa non distante dall'incrocio dei pali della porta difesa da Federico Agliardi. Nella ripresa l'attaccante brasiliano ex Cagliari svetta ancora più in alto di tutti sulla punizione del greco Panagiotis Tachtsidis ma spe-

disce il pallone tra le braccia del portiere avversario.
Andrea Mandorlini prova a ridisegnare la squadra e a venti minuti dalla fine si gioca la carta Luca Toni. E il Verona trova l'1-1 proprio quando è in inferiorità numerica per l'infortunio al danese Frederik Sorensen. A tredici minuti dalla fine, infatti, è un colpo di testa di testa di Juanito Gómez a scavalcare Agliardi e regalare il pari agli ospiti. Il protagonista nel finale, però, è ancora Rafael, che dice di no a Milan Đurić - che a dire il vero colpisce debolmente di testa - e a Cascione. Al Manuzzi finisce senza vincitori né vinti.



L'agenda sportiva	Martedì 04 -Baseball ,Giornata della LVBP -Calcio, Champions Juventus - Olympiakos	Mercoledì 05 -Baseball ,Giornata della LVBP -Calcio, Champions Bayern M.-Roma	Giovedì 06 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio Europa League	Venerdì 07 -Baseball, Giornata della LVBP	Sabato 08 -Baseball, Giornata della LVBP	Domenica 09 -F1, GP Brasile -Motomondiale, GP delle Comunitat Valenciana -Calcio, Coppa Venezuela
--------------------------	---	--	--	---	--	---

Marketing

Il nostro quotidiano

Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

13 | martes 4 noviembre 2014

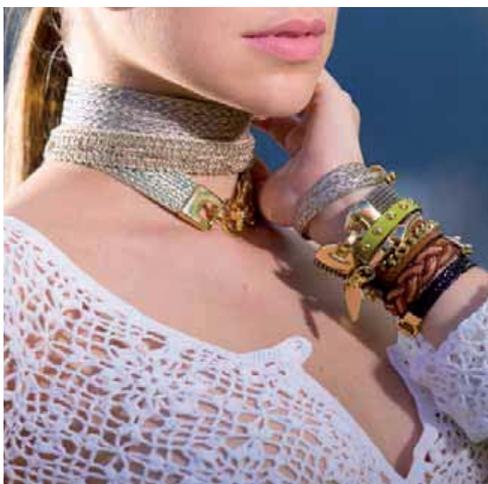
Llena de diferentes materiales y colores, característica principal de la cultura Celta, la colección viene para favorecer a las mujeres a conseguir ese toque elegante y chic

Gaby Pons trae su nueva propuesta de joyería artesanal

CARACAS- Con más de 13 años en el mercado la talentosa diseñadora venezolana Gaby Pons, sorprende nuevamente con su colección "Céltica" con un estilo colorista y bien ornamentado, lleno de una diversidad de colores llamativos que caracterizaban esta cultura de la era del hierro.

Saliendo un poco de lo común Pons nos trae sus nuevas piezas, donde ha mezclado diferentes materiales, incorporando sus característicos cueros, innovadoras propuestas de fibras y soportes que crean piezas únicas, con un carácter que se extiende de lo sofisticado a lo simple de una forma sutil y hermosa.

Esta cultura fue la inspiración ya que ofrece un gusto por lo geométrico. Pons se enfocó en la versatilidad y para lograrlo diseño nuevos dijes que intentan transmitir un mensaje, una intensión, lleno de magia, de energía y de transformación. Lo cual diferencia esta colección de



las anteriores sin dejar de mostrar su estilo único. Céltica viene para complacer a todo tipo de mujer. Gracias a las bondades que brindan los materiales seleccionados para crear esta colección, con el metal como protagonista llegan

las fibras de colores, cintas y cordones trenzados, cueros con diferentes texturas, que le dan a cada pieza una personalidad propia, donde las mujeres se sentirán cómodas y seguras para llevar cualquier accesorio en diferentes ocasiones.

Con esta colección GP le trae a las mujeres una propuesta audaz en el mercado de la orfebrería por medio de una amplia gama de joyas sofisticadas y versátiles que ella ha denominado como mágica, ya que presenta gran cantidad de mezclas que son una novedad para su trabajo, que lo ha engranado de forma perfecta dándole armonía a cada pieza realizada.

Gaby Pons esta ubicada en la urbanización Chuao, Caracas, o en las tiendas multimarcas de diseñadores a escala nacional. Adicionalmente, sus piezas están disponibles en Canadá, Estados Unidos y Panamá. Visita su página web www.gabypons.com.ve Así mismo, Pons tiene presencia activa en las redes sociales a través de sus cuentas en Instagram y Twitter: @GabyPons y en Facebook: Diseños Gaby Pons; medios a través de los cuales se mantiene en contacto directo con sus seguidores de la joyería artesanal.

NOVEDADES

Unen esfuerzos para conservar la Unidad Educativa Nacional Riberas del Torbes

Como parte de sus iniciativas de Ciudadanía Corporativa, y enmarcado en el Programa de Voluntariado que se está llevando a cabo en 17 países de Latino América y Estados Unidos durante el mes de octubre, un equipo de Voluntarios PepsiCo sumó

esfuerzos para el proyecto de reacondicionamiento de aulas de la Unidad Educativa Nacional Riberas del Torbes, ubicada en el municipio Cárdenas del estado Táchira.

"Nuestro camino hacia el Desempeño con Propósito nos impulsa a buscar las mejores maneras de dar respuesta a las necesidades de las comunidades en las que hacemos vida y trabajamos. Con este proyecto tenemos la oportunidad de elevar la calidad de atención de niños y niñas de la Unidad Educativa Nacional Riberas del Torbes. Confiamos plenamente que esta iniciativa de nuestros Voluntarios PepsiCo ayudará al personal docente con el ejercicio óptimo del proceso enseñanza-aprendizaje", explicó la Coordinadora de Ciudadanía Corporativa de PepsiCo Alimentos, Lilia Plaza.

"Son labores como esta las que nos permiten reafirmar nuestro compromiso con todas las comunidades cercanas a PepsiCo Alimentos. El sabemos capaces de aportar cada uno un granito de arena para contribuir con la educación de más de 170 niños venezolanos no tiene precio para nosotros", afirmó Plaza.



Hermo invita a "Armar tu parranda"

Industrias Alimenticias HERMO invita a los seguidores de la marca a participar en el concurso "Arma tu parranda", al ritmo de una canción decembrina, en compañía de sus familiares y amigos.

Russarky Moreno, Coordinadora de Mercadeo de HERMO destacó: "es una invitación abierta a compartir momentos diferentes con tus seres más cercanos, para "Armar tu parranda" y sacar a relucir ese lado único, cálido y diferente que tenemos todos los venezolanos, y que se hace más tangible durante estas fiestas". Para participar en "Arma tu parranda" los concursantes de

"Arma tu paleta" con Magnum

Tío Rico le da la oportunidad a los seguidores de Magnum en Facebook de celebrar el placer creando su propia versión del helado, a través del concurso "Arma tu paleta". Una aplicación en la red social que permite hacer, de forma virtual, combinaciones con diversos ingredientes y compartir la creación con la comunidad de seguidores. Las tres variedades que más votos obtengan recibirán como premio una caja de 24 unidades de Magnum, y el primer lugar ganará, además, un bono para un masaje en spa.

La campaña está vigente hasta el 22 de Noviembre de 2014. Aun cuando se trata de una aplicación virtual "los amantes de Magnum encontrarán un momento de placer al armar su paleta, imaginando los sabores de su exquisita creación. A la marca le permitirá además conocer un poco más los gustos y combinaciones preferidas de los consumidores venezolanos, pues tiene rellenos tradicionales pero también sabores como mokaccino o fresa; coberturas de chocolate oscuro y blanco; toppings de macadamia o arándanos y salsas de caramelo. Sin duda una oportunidad para celebrar el placer del paladar", señaló Michel Bovy, gerente de Mercadeo de Unilever Andina Venezuela.

Durante el mes de noviembre, Magnum tiene preparadas actividades de calle para quienes se acerquen al Centro Comercial Líder, los días 8 y 9 de noviembre; y en el Centro Comercial El Hatillo, el 21 y 22 de noviembre. "Tendremos activaciones en las que obsequiaremos cupones para disfrutar de pequeños placeres de la vida como son lecturas, compras online, vales para utilizar en salones de belleza y gimnasios. Además de obsequiar el mayor placer de todos: deliciosos Magnum Clásico y de Almendras", culminó Bovy.

McDONALD'S

Inaugura restaurante en el C.C.CasaBera en Caracas

CARACAS- McDonald's inauguró un nuevo restaurante ubicado en la planta baja del Centro Comercial CasaBera, en la Avenida Urdaneta, La Candelaria, en pleno centro de Caracas.

"Nos sentimos felices y muy orgullosos por abrir este local con el que esperamos atender mensualmente a la comunidad de La Candelaria, y a quienes trabajan en la zona", dijo Rafael Romero, gerente de Comunicaciones de McDonald's Venezuela.

Agregó que "con la entrada en operaciones de este nuevo restaurante generaremos 42 nuevos puestos de trabajo, lo que también demuestra la confianza que tenemos en el país y su gente. En Venezuela tenemos alianzas duraderas con proveedores locales de alimentos e insumos, esto nos ha permitido consolidarnos



como el lugar de encuentro de la familia venezolana por 29 años".

McDía Feliz

El próximo viernes 14 de noviembre McDonald's celebra el McDía Feliz.

En este sentido, María Teresa Cedeño, gerente de la ACIRM, invitó a todos los

venezolanos a cambiar un BigMac por una gran sonrisa y aportar a esta causa en pro de la salud de los niños y niñas del país que enfrentan distintas enfermedades que les impiden llevar una vida plena.

Destacó que "la Casa Ronald McDonald es un hogar lejos de casa ya que brinda hospedaje

seguro y cómodo que les permite a las familias mantenerse unidas y evitar gastos, lo que se traduce en un alivio económico y emocional mientras sus hijos reciben tratamientos médicos por cáncer, trasplantes u otras enfermedades de alta complejidad y tiempos de recuperación prolongados".

Este año los fondos recaudados por McDonald's se invertirán en la construcción de 2 habitaciones adicionales, para llegar a un total de 24 habitaciones que albergarán a pacientes entre 0 y 18 años de edad, en su mayoría de familias con ingresos de hasta dos sueldos mínimos. En la Casa Ronald McDonald estas familias se hospedan de manera gratuita durante todo el período de tratamiento, sin importar si se trata de semanas o meses.



Nuevo motor 1.4 MultiAir 150 HP MT con 150 caballos y se puede adquirir a partir de este mes en 18.550 euros

Alfa Romeo Giulietta Sprint: edición especial 60 aniversario

ITALIA- Han pasado 60 años desde que apareciera en el mercado el primer Alfa Romeo Giulietta Sprint. Ahora, la marca italiana pone a la venta una versión específica para conmemorar esta fecha y ampliar la gama del moderno Giulietta.

Tres generaciones se han desarrollado a partir del primer Sprint: la primera de 1954, la segunda de 1977, y la tercera y actual de 2010. 170.000, 380.000 De cada una de ellas se han vendido 170.000, 380.000 y 270.000 respectivamente.

A su vez, tres motores turbo diésel de 105, 150 y 175 caballos de potencia, con especificaciones conmemorativas incluidas, ampliarán la gama, con cajas de cambios manuales de seis marchas los dos primeros y una automática secuencial en el de superior potencia.



Los cambios más significativos, aparte del nuevo motor de gasolina, se aprecian en el exterior con faldones laterales, escape doble e independiente sobredimensionado, así como el difusor trasero. Los paragolpes delantero y trasero también se han cambiado para ofrecer una imagen más deportiva. Las llantas en aleación ligera son específicas para esta versión y cuenta con un diámetro de 17 pulgadas.

En el interior es, quizás, donde más se aprecian los cambios. Con un ambiente muy oscuro, llaman la atención los nuevos tapizados de los envolventes asientos deportivos, el diseño del nuevo volante multifunción con costuras rojas, el salpicadero y el cuadro de instrumentos con iluminación blanca.

Los precios a los que se venderá esta serie especial 60 aniversario, a partir de noviembre, co-

menzarán en los 24.950 euros de la versión turbo diésel menos potente (105 caballos), que con las promociones actuales se ofrece a un precio final de 18.550 euros, y llegan hasta la versión más potente y equipada en gasolina (175 caballos) con caja de cambios automática y secuencial que, también, con los descuentos iniciales de comercialización se queda en 24.450 euros.

PIRELLI

Patrocinante de la última etapa del Mundial de Superbike en Qatar



QATAR- Después de la etapa de Malasia, Pirelli también será el principal patrocinante de la última etapa del Campeonato Mundial de Superbike que se celebra el

próximo fin de semana en Qatar, en el Circuito Internacional de Losail, en Doha. La última carrera de la temporada tendrá el nombre oficial de "Ronda Pirelli Qatar".

"Estamos muy contentos de haber conseguido traer el Campeonato del Mundo de Superbikes para Qatar y Malasia, dos etapas muy importantes para nosotros, por eso nos decidimos a ser el sponsor principal de estas carreras", dijo Giorgio Barber, director de Pirelli para competiciones de motocicletas. "De la misma manera que Malasia es importante para nosotros, por lo que significa el aumento de la exposición de la marca en el sureste de Asia, Qatar es un trampolín para el Medio Oriente".

Para esta etapa, Pirelli traerá 3.101 neumáti-

cos, los cuales estarán a disposición de los pilotos de Superbike y Supersport, las dos únicas categorías que correrán en Qatar. Tanto el Campeonato del Mundo de Superbikes y Pirelli, han estado en el circuito de Losail desde hace cuatro años. El campeonato ha contemplado etapas para esta pista durante cinco años consecutivos entre 2005 y 2009. La noticia es que será la primera vez que el Campeonato del Mundo de Superbike se realizará por la noche, gracias al eficiente sistema de circuito de iluminación artificial.

NOVEDADES

Bridgestone Firestone reconoció la trayectoria de sus trabajadores



Desde sus inicios el éxito de Bridgestone Firestone Venezolana C.A. ha radicado en la combinación de talentos de cada uno de los miembros que laboran en la empresa, cuya dedicación permite fabricar los mejores neumáticos del mercado para servir a la sociedad con calidad superior. Por ello, la organización realizó un gran homenaje a sus trabajadores para agradecer los años de servicio prestados, con la intención de motivar y fomentar su crecimiento dentro de la compañía.

El evento tuvo el propósito de enaltecer a un grupo de 223 personas, entre trabajadores que han cumplido desde cinco hasta 35 años de vida profesional dentro de la empresa. En el encuentro hubo una presentación artística que arrebató risas y aplausos de los asistentes, así como un íntimo almuerzo que los agasajados compartieron con sus acompañantes.

El Director de Talento Humano, Luis González, destacó que el talento de su personal ha sido el ingrediente clave para que Bridgestone Firestone Venezolana C.A. haya cumplido 60 años de trayectoria exitosa en Venezuela. "Gracias a nuestra gente es que podemos ofrecer productos y servicios de calidad. Con la entrega de estos reconocimientos queremos hacerles ver lo importante que son para nosotros, y retribuirles todo el apoyo brindado para posicionar a esta gran familia Bridgestone, como empresa líder del sector", sostuvo.

Reconocimientos especiales

Como parte de sus políticas para reconocer el esfuerzo y la entrega de sus empleados, la organización también otorgó 106 placas para honrar el desempeño destacado de personas de todas las áreas, en las categorías de: Ensamble Vocal, Facilitador del año, Voluntariado, Culminación de estudios académicos, Mejora continua, Gente con Esencia Bridgestone y Premio Especial del Presidente.

La empresa realizó esta entrega de reconocimientos con el objetivo de aplaudir los méritos especiales de sus trabajadores, a la vez que pretende motivarlos para seguir marcando la diferencia en cada una de sus labores diarias.

AeroMobil 3.0: otro coche volador

Desde hace décadas, fabricar un coche que también fuese capaz de volar ha sido el sueño de muchos ingenieros. No se trata tanto de una cuestión técnica (resuelta sobradamente) como del precio al que se venderían y, sobre todo, las aspectos legales sobre su uso en el aire.



El último coche volador lo ha presentado una empresa eslovaca en el Pioneers Festival de Viena (Austria). Se trata del AeroMobil 3.0, un automóvil con alas plegables que se guardan detrás de la cabina y que, según la compañía, comenzará a producirse en serie en dos o tres años. Se une así a otras compañías como la norteamericana Terrafugia o la española Helikar. Se trata del cuarto prototipo que la entidad presenta desde sus comienzos en 1990. El vehículo obtiene su nombre de la fusión de las palabras Aeroplano y Automóvil (una clara definición de sus habilidades).